

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 28 anno XI, da 12 settembre al 19 settembre 2022*

con la collaborazione di

## Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Da UE ok a sovvenzioni pubbliche fino a 5,2 mld da parte di 13 Stati per catena del valore dell'idrogeno.....	4
European Aviation Environmental Report 2022: sostenibilità fondamentale per redditività.....	6
Ricerca Ipsos-Volvo Trucks: alta pressione su industria dei trasporti per passare a elettrico.....	7
CER: Ad ferrovie europee e Commissario Ue trasporti discutono su impatto dei prezzi dell'energia sul settore.....	8
Gruppo Fs: a Innotrans i bus a idrogeno del Gruppo che viaggiano in Olanda con Qbuzz.....	9
Germania: DB Schenker inaugura nuovo terminal cross-dock vicino a Ulm.....	10
ITALIA.....	12
Al via il congresso annuale Patto per Decarbonizzazione del Trasporto aereo ....	12
Mims: online decreto su requisiti e modalità per assegnare agli armatori 500 mln per rinnovo flotta.....	14
Trasporti: dal Gruppo MSC un possibile interesse per i treni Italo.....	15
ENAVThinkingCup2022: al via concorso di idee per portare mobilità aerea urbana nella 3a dimensione.....	16
Consip mette a disposizione delle PA nuovo strumento per negoziazione gare per lavori di manutenzione.....	17
CER: Ad ferrovie europee e Commissario Ue trasporti discutono su impatto dei prezzi dell'energia sul settore.....	18
Port&ShippingTech: lo shipping in Italia di fronte a sfide sempre più complesse ..	19
Report Octo-Ambrosetti su futuro smart e connesso della mobilità. I progetti del Gruppo FS.....	21
Assemblea ANITA GENERAZIONE ENERGIA - Impegnati ad agire.....	22
Federauto Trucks: proposte programmatiche sull'autotrasporto merci.....	24
Porti turistici: Assomarinas, stagione positiva grazie a turismo di prossimità. Per 2023 si prevede rallentamento.....	27
ANSFISA a REMTECH EXPO: presentato volume su Linee Guida per sistemi gestione sicurezza su strade e autostrade.....	27
Movesion e Link by Superpedestrian: partnership per soluzioni innovative di mobilità sostenibile.....	29
REGIONE LAZIO.....	30

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
da 12 settembre al 19 settembre 2022

Terna e ADR insieme per la transizione energetica del polo aeroportuale romano .....	30
Regione Lazio e Roma Capitale: 100 mln di fondi europei 2021-2027 da investire sul litorale romano .....	32
Maggiore ricettività per il porto di Civitavecchia. Primo importante approdo alla banchina 29 .....	34
Lazio: Zingaretti, in arrivo il primo treno revisionato per la Roma-Lido .....	34
ROMA CAPITALE .....	34
Roma: Patanè, entro il 2026 contiamo di avere più di 1200 nuovi mezzi .....	34

## INTERNAZIONALE

### **Da UE ok a sovvenzioni pubbliche fino a 5,2 mld da parte di 13 Stati per catena del valore dell'idrogeno**

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – La Commissione ha approvato, conformemente alle disposizioni delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un secondo importante progetto di comune interesse europeo ("IPCEI") per sostenere la ricerca e l'innovazione, la prima applicazione industriale e la costruzione delle relative infrastrutture nella catena del valore dell'idrogeno.

Il progetto, denominato "IPCEI Hy2Use", è stato elaborato e notificato congiuntamente da tredici Stati membri: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna e Svezia. Gli Stati membri erogheranno fino a 5,2 miliardi di EUR di finanziamenti pubblici, che dovrebbero sbloccare ulteriori 7 miliardi di EUR di investimenti privati. Nell'ambito di questo IPCEI, 29 imprese operanti in uno o più Stati membri, comprese le piccole e medie imprese ("PMI") e le start-up, parteciperanno a 35 progetti.

Il progetto IPCEI Hy2Use coprirà una parte cospicua della catena del valore dell'idrogeno sovvenzionando: i) la costruzione di infrastrutture connesse all'idrogeno, in particolare elettrolizzatori e infrastrutture di trasporto su larga scala, per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio; e ii) lo sviluppo di tecnologie innovative e più sostenibili per l'integrazione dell'idrogeno nei processi industriali di molteplici settori, in particolare quelli che sono più difficili da decarbonizzare, come il settore dell'acciaio, del cemento e del vetro. Si prevede che l'IPCEI promuoverà la fornitura di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio, riducendo in tal modo la dipendenza dall'approvvigionamento di gas naturale.

Si prevede che nel prossimo futuro saranno attuati diversi progetti, che porteranno a essere operativi diversi elettrolizzatori su larga scala entro il 2024-2026 e a diffondere molte delle tecnologie innovative entro il 2026-2027. Il completamento dell'intero progetto è previsto per il 2036, con tempistiche variabili in funzione del progetto e delle imprese coinvolte.

La Norvegia, in quanto parte dello Spazio economico europeo, partecipa anch'essa all'IPCEI "Hy2Use" con due progetti individuali. L'Autorità di vigilanza EFTA è incaricata di valutare gli aiuti di Stato notificati dalla Norvegia.

Il progetto IPCEI Hy2Use segue e integra il primo progetto IPCEI sulla catena del valore dell'idrogeno, l'IPCEI "Hy2Tech", approvato dalla Commissione il 15 luglio 2022.

Se entrambi i progetti IPCEI riguardano la catena del valore dell'idrogeno, Hy2Use è incentrato su progetti che non sono coperti da Hy2Tech, in particolare infrastrutture connesse all'idrogeno e applicazioni dell'idrogeno nel settore industriale (mentre Hy2Tech è incentrato sugli utenti finali nel settore della mobilità).

La Commissione ha valutato il progetto proposto ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, e più specificamente della comunicazione su importanti progetti di comune interesse europeo.

Nei casi in cui le iniziative private a sostegno dell'innovazione pionieristica e della costruzione di infrastrutture su larga scala di grande importanza per l'UE non si concretizzano a causa dei notevoli rischi che tali progetti comportano, i progetti IPCEI consentono agli Stati membri di colmare congiuntamente le lacune e di superare tali fallimenti del mercato. Al tempo stesso, garantiscono che l'economia dell'UE in generale tragga vantaggio dagli investimenti e limitano le potenziali distorsioni della concorrenza.

La Commissione ha constatato che il progetto IPCEI Hy2Use soddisfa le condizioni stabilite nella comunicazione. In particolare, la Commissione ha concluso quanto segue.

Il progetto contribuisce a un obiettivo comune sostenendo una catena del valore strategica fondamentale per il futuro dell'Europa, nonché gli obiettivi delle principali iniziative politiche dell'UE come il Green Deal europeo, la strategia dell'UE per l'idrogeno e il piano REPowerEU.

Tutti i 35 progetti che fanno parte degli IPCEI sono molto ambiziosi, in quanto mirano a sviluppare tecnologie e infrastrutture che vanno al di là di quanto attualmente offerto dal mercato e consentiranno notevoli miglioramenti in termini di prestazioni, sicurezza, impatto ambientale e efficienza in termini di costi. I progetti IPCEI comportano anche notevoli rischi tecnologici e finanziari. Pertanto, il sostegno pubblico è necessario per incentivare le imprese a realizzare gli investimenti.

L'aiuto alle singole imprese è limitato a quanto necessario, è proporzionato e non falsa indebitamente la concorrenza. Nello specifico, la Commissione ha accertato che il totale degli importi massimi previsti degli aiuti è in linea con i costi ammissibili dei progetti e con i loro deficit di finanziamento. Inoltre, se i grandi progetti coperti dagli IPCEI si riveleranno molto efficaci e genereranno entrate nette supplementari, le imprese restituiranno parte dell'aiuto ricevuto al rispettivo Stato membro (meccanismo di recupero).

Le imprese partecipanti che beneficiano del sostegno pubblico condivideranno i risultati del progetto su larga scala con la comunità scientifica e l'industria europee e non solo con le imprese e i paesi che partecipano agli IPCEI. Di conseguenza, vi saranno ricadute positive in tutta l'Europa.

Sulla base di questi elementi, la Commissione ha concluso che il progetto è conforme alle disposizioni delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

L'IPCEI prevederà 35 progetti di 29 imprese, tra cui PMI e start-up, operanti in uno o più Stati membri. I partecipanti diretti collaboreranno strettamente tra loro attraverso le numerose collaborazioni pianificate, nonché con oltre 160 partner esterni, come università, organizzazioni di ricerca e PMI di tutta l'Europa.

L'immagine che segue illustra la struttura complessiva di Hy2Use, compresi i progetti individuali.

Ulteriori informazioni sull'importo dell'aiuto per i singoli partecipanti saranno disponibili nella versione pubblica della decisione della Commissione, una volta raggiunto un accordo con Stati membri e terzi circa l'omissione di eventuali segreti commerciali.

La presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato: "L'idrogeno può essere un fattore di svolta per l'Europa. È fondamentale per diversificare le nostre fonti energetiche e contribuire a ridurre la nostra dipendenza dal gas russo. Dobbiamo fare di questo mercato attualmente di nicchia un mercato su vasta scala. Per questo motivo stiamo creando una banca per l'idrogeno e incrementeremo la nostra partecipazione finanziaria a importanti progetti di comune interesse europeo. In tal modo contribuiremo a far sì che si concretizzino innovazioni pionieristiche, che avranno ricadute positive per tutta l'economia dell'UE, e ad alimentare l'economia del futuro".

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Lo sviluppo di tecnologie a basse emissioni di carbonio e, in particolare, per l'idrogeno verde, e la costruzione delle infrastrutture necessarie per la sua utilizzazione, ci avvicineranno al nostro obiettivo di fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La catena del valore dell'idrogeno in Europa è ancora agli albori ed è rischioso per le imprese e gli Stati membri investire da soli in questo mercato innovativo. Questo è il motivo per cui gli aiuti di Stato hanno un ruolo decisivo per sbloccare, attrarre e mobilitare sostanziali investimenti privati, che altrimenti non si concretizzerebbero". Il testo integrale della dichiarazione è disponibile qui.

Thierry Breton, Commissario responsabile per il Mercato interno, ha dichiarato: "L'idrogeno è vitale per la transizione verde delle industrie energivore europee, in quanto permette di produrre acciaio, cemento e sostanze chimiche a zero emissioni di carbonio e può sostituire in larga misura i combustibili fossili. L'industria europea è un leader tecnologico nel settore dell'idrogeno a livello mondiale. È giunto il momento di introdurre le nostre tecnologie nelle fabbriche europee. I nostri progetti IPCEI relativi all'idrogeno sovvenzionano proprio questo: una prima generazione di progetti industriali relativi all'idrogeno su vasta scala in Europa".

### **European Aviation Environmental Report 2022: sostenibilità fondamentale per redditività**

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – La relazione ambientale dell'aviazione europea, pubblicata di recente, esamina le prestazioni ambientali del settore dell'aviazione e i progressi compiuti dall'edizione del 2019 e offre raccomandazioni sulla riduzione dell'impatto dell'aviazione sui cambiamenti climatici, sul rumore e sulla qualità dell'aria. Anche se il settore ha adottato misure per affrontare il proprio impatto sull'ambiente e sul clima, la prevista crescita della domanda richiede un'ulteriore azione decisiva.

L'aviazione, come tutti gli altri modi di trasporto, deve fare la sua parte nella realizzazione di un futuro a impatto zero sul clima entro il 2050. Mentre la pandemia ha fatto scendere il numero di voli in scalo negli aeroporti UE+EFTA da 9,3 milioni nel 2019 a 4,12 milioni e 5,07 milioni nel Rispettivamente al 2020 e al 2021, le tendenze a

lungo termine suggeriscono che la regione potrebbe registrare circa 12,2 milioni di voli annuali entro il 2050. In questo scenario, le emissioni di CO2 degli aeromobili potrebbero salire a 188 milioni di tonnellate a meno che le misure di protezione ambientale non siano ulteriormente prioritarie nel settore. In questo contesto, la relazione include raccomandazioni come incentivare gli utenti dello spazio aereo a percorrere traiettorie a minore impatto ambientale, in linea con il cielo unico europeo, e concentrarsi su misure intersettoriali come l'adozione di carburanti sostenibili per l'aviazione.

Accogliendo la relazione come uno strumento chiave per sostenere l'elaborazione di politiche basate su dati concreti, il commissario per i Trasporti Adina Vălean ha dichiarato: "L'Europa ha intrapreso azioni considerevoli dall'ultima edizione di questa relazione. Ciò si riflette, ad esempio, in minori emissioni di CO2 per passeggero-chilometro e in una riduzione del rumore degli aerei. Ma il rapporto mostra anche che c'è spazio e necessità di andare oltre, con carburanti per aerei sostenibili che mostrano un potenziale particolare, in linea con il nostro approccio politico dell'UE". Il rapporto riassume l'attuale comprensione scientifica degli scenari storici e futuri per il traffico aereo e il rumore e le emissioni associati ed esplora cinque aree chiave di mitigazione dell'impatto (tecnologia e design; carburanti sostenibili per l'aviazione; operazioni di gestione del traffico aereo; aeroporti e misure basate sul mercato). Il rapporto è prodotto dall'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea, con il supporto dell'Agenzia europea dell'ambiente e di Eurocontrol.

### **Ricerca Ipsos-Volvo Trucks: alta pressione su industria dei trasporti per passare a elettrico**

(FERPRESS) – Roma, 23 SET – La società di ricerca Ipsos, per conto di Volvo Trucks, ha intervistato 100 grandi aziende di e-commerce e produzione in otto paesi europei sulla loro domanda di trasporti senza combustibili fossili negli appalti futuri.

La stragrande maggioranza di queste aziende ha fissato obiettivi per ridurre la propria impronta climatica. Il 78% degli intervistati afferma di essere disposto a pagare di più per un fornitore di trasporti con emissioni di CO2 minime o nulle e l'85% è disposto a cambiare fornitore di trasporto se non soddisfa i propri requisiti.

La ricerca mostra anche una chiara connessione tra le loro future opportunità commerciali e le opzioni di trasporto senza combustibili fossili. Il 60% delle aziende ritiene di rischiare di perdere clienti entro i prossimi tre anni se non riescono a soddisfare la domanda dei consumatori di consegne con emissioni di CO2 minime o nulle.

"È molto positivo vedere questa grande spinta per il trasporto di camion senza fossili. Significa che vedremo un enorme cambiamento nel settore nei prossimi anni. Riteniamo che l'elettrificazione sarà il fattore chiave verso i trasporti su strada a emissioni zero e siamo orgogliosi di offrire già alternative di camion completamente elettriche per la maggior parte degli incarichi. Passare all'elettrico significa più opportunità di business", afferma Roger Alm, Presidente di Volvo Trucks.

Volvo Trucks ha fissato l'obiettivo globale che nel 2030 il 50% di tutti i nuovi camion venduti sarà elettrico a batteria o a celle a combustibile. La transizione all'elettrico è

guidata da Europa e Nord America, dove gli obiettivi sono ancora più elevati. Ad esempio, in Europa l'ambizione è attualmente di circa il 70% per tutti i nuovi camion venduti nel 2030.

### **CER: Ad ferrovie europee e Commissario Ue trasporti discutono su impatto dei prezzi dell'energia sul settore**

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – Il 20 settembre, i principali amministratori delegati ferroviari della Comunità delle società europee di ferrovie e infrastrutture (CER) hanno incontrato la commissaria europea per i trasporti, Adina Vălean per un proficuo scambio di opinioni e una visione strategica su una varietà di temi legati alla politica dei trasporti, con un particolare concentrarsi sull'impatto dei prezzi dell'energia sul settore.

La CER – riferisce una nota – ha chiesto che la ferrovia sia identificata come un servizio strategico che dovrebbe avere la priorità nella fornitura di energia come misura a breve termine, nonché l'introduzione di massimali tariffari sull'energia per il trasporto ferroviario nella legislazione di emergenza volta a contrastare l'aumento dei costi i costi energetici degli utenti e, infine, per la riduzione dei costi delle imprese ferroviarie attraverso regimi di sovvenzione.

L'incontro ha consentito anche uno scambio costruttivo e positivo tra il Commissario e i membri del CER sul tema della biglietteria. CER ha ribadito gli sforzi volontari che il settore sta compiendo per affrontare l'ulteriore miglioramento dell'esperienza del cliente durante la pianificazione, la prenotazione e i viaggi internazionali in treno. È stato convenuto che un ulteriore dialogo su questo argomento è importante e sarà prioritario.

Il presidente del CER Andreas Matthä (CEO delle ferrovie federali austriache ÖBB) ha dichiarato: " Il drammatico aumento dei prezzi dell'energia mette in pericolo la quota delle ferrovie nella ripartizione modale e quindi gli stessi obiettivi europei di protezione del clima. Il settore ferroviario europeo ha bisogno di un approvvigionamento energetico sicuro, conveniente e prevedibile per il trasporto ferroviario. Invito la Commissione europea ad estendere il quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato adottato dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Sostengo anche un intervento a breve termine nel mercato elettrico attraverso i price cap per l'energia ".

Il Direttore Esecutivo di CER Alberto Mazzola ha dichiarato: " Vorremmo ringraziare il Commissario Vălean e il suo team per questa opportunità di discutere questioni importanti che sono vitali per il settore ferroviario. CER continuerà ad implementare la CER Ticketing Roadmap per migliorare l'esperienza dei passeggeri ferroviari e a confrontarsi con la Commissione Europea su questo argomento. In questi tempi difficili, la ferrovia è alla base della sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del nostro continente. "

## **Gruppo Fs: a Innotrans i bus a idrogeno del Gruppo che viaggiano in Olanda con Qbuzz**

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – Sono 32 i bus a zero emissioni, alimentati grazie alla conversione in elettricità dell'idrogeno, che rappresentano una best practice europea del Gruppo FS, guidato da Luigi Ferraris, in tema di Sostenibilità.

Uno di questi è stato messo in mostra ad Innotrans, la più importante fiera internazionale dedicata alle tecnologie dei trasporti di Berlino. A testimoniare le Eccellenze che il Gruppo Fs è in grado di esprimere e condividere con le altre sue società.

I bus – scrive Fsnews – sono impiegati quotidianamente nelle province di Groningen e Drenthe dall'azienda olandese Qbuzz, terza nel paese nei servizi TPL, acquisita nel 2017 da Busitalia, società del Polo Passeggeri del Gruppo guidato da Luigi Ferraris. I numeri dei suoi mezzi a idrogeno fotografano prestazioni ad alta efficienza con un bassissimo impatto ambientale, basti pensare che i bus percorrono ogni anno circa 2 milioni di km per un risparmio in atmosfera di 1760 tonnellate di anidride carbonica, rispetto all'impiego di mezzi diesel Euro6.

“Avere una società come Qbuzz, leader in Olanda, nel Polo Passeggeri del Gruppo FS ci consentirà di condividere tutte le competenze necessarie per implementare l'utilizzo dell'idrogeno anche in Italia – ha dichiarato l'Amministratore Delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris che, con la Presidente del Gruppo FS Nicoletta Giadrossi ha incontrato ad Innotrans l'AD di Busitalia Stefano Bonora e il Ceo di Qbuzz Gerrit Spijksma – questi bus viaggiano ogni giorno nei servizi TPL nel nord dell'Olanda e sono veicoli completamente a emissioni zero. Affinché sia davvero una energia pulita, però, l'idrogeno deve essere green, cioè prodotto con processi che non emettono CO2 o altri inquinanti, come avviene per gli autobus di Qbuzz. È evidente come anche in Italia sia molto importante far crescere e sviluppare le energie pulite, così da poter derivarne poi l'idrogeno. FS sta approfondendo la sua applicazione anche nel settore ferroviario, collaborando con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria, altri gestori ferroviari locali e le Regioni italiane interessate a sfruttare le opportunità messe in campo dal PNRR nel settore del trasporto a idrogeno”.

Ma come funziona un autobus ad idrogeno di Qbuzz? Il mezzo immagazzina l'elettricità convertita dall'idrogeno in una cella a combustibile, utilizzata direttamente per azionare il motore elettrico. Inoltre, l'autobus recupera energia durante la frenata. Una caratteristica che rende pienamente sostenibili i mezzi di Qbuzz è la fattispecie “verde” dell'idrogeno utilizzato che è un sottoprodotto (di scarto) del processo di produzione del cloro.

Come i veicoli a gas naturale, un autobus a idrogeno deve rifornirsi in una stazione di servizio speciale; l'idrogeno infatti è un gas incolore, inodore e atossico, ma è più leggero dell'aria e sale a una velocità di 20 m/sec e quindi evapora velocemente se è a contatto all'aria aperta. Attualmente sono 3 le stazioni di ricarica di idrogeno a cui si riforniscono gli autobus di Qbuzz: la prima è stata inaugurata nel 2017 Delfzijl (utile a soddisfare il fabbisogno di 2-5 mezzi), nel 2021 è stata aperta quella di Groningen (utile per il rifornimento di 20-30 mezzi) e quest'anno è stata attivata quella di Emmen (utile per il rifornimento di 20-30 mezzi).

Gli autobus a idrogeno di Qbuzz rientrano appieno nella strategia di Busitalia e del Gruppo FS, verso una mobilità sostenibile. La società del trasporto passeggeri su gomma di FS, infatti, attraverso Qbuzz ha acquisito un know how consolidato nella implementazione e gestione delle flotte di autobus elettriche e ad idrogeno e, in Italia, ha in programma investimenti consistenti verso tecnologie di trazione alternative e più sostenibile con l'introduzione progressiva, anche nel nostro Paese, di autobus ibridi, elettrici e quindi a idrogeno. Inoltre, il Gruppo FS sta approfondendo l'applicazione dell'idrogeno anche al settore ferroviario. Dal 2018, infatti, ha sviluppato attraverso RFI, un primo progetto di fattibilità tecnico economica per l'applicazione alla linea Terni-L'Aquila-Sulmona e sta collaborando con le Regioni Italiane interessate a progetti in linea con il recente decreto del Mims che, nell'ambito del Pnrr, ha previsto investimenti per realizzare a sperimentazione dell'idrogeno nel settore ferroviario.

### **Germania: DB Schenker inaugura nuovo terminal cross-dock vicino a Ulm**

(FERPRESS) – Roma, 23 SET – DB Schenker si è trasferito in un nuovo terminal cross-dock sostenibile nell'area metropolitana di Ulm presso la sede di Herbrechtingen. DB Schenker serve numerosi clienti nella regione economica, in particolare dell'industria alimentare, dell'industria dei materiali da costruzione e dell'ingegneria meccanica. Allo stesso tempo, Ulm è un importante hub nella rete europea di trasporto terrestre ad alte prestazioni di DB Schenker.

Il nuovo terminal, che si trova nelle immediate vicinanze dell'autostrada A7 come importante collegamento nord-sud e della A8 nel collegamento Stoccarda-Monaco, è entrato in funzione a fine giugno 2022. Su una superficie di 40.000 mq, DB Schenker a Herbrechtingen dispone ora di 7.000 mq di spazio logistico per il trasbordo e di 74 rampe per camion. Il 23 settembre il successo del trasferimento è stato celebrato presso la sede di dipendenti, clienti e rappresentanti della politica locale.

“Abbiamo raggiunto un'ottima densità della nostra rete di trasporto terrestre con le nostre attuali sedi in Germania e in Europa”, afferma Ralf Többe, Head of Land Transport presso DB Schenker nel cluster Germania/Svizzera. “Attraverso ammodernamenti, ampliamenti di filiali e nuovi edifici come quello qui a Herbrechtingen, stiamo aumentando la nostra capacità e le nostre prestazioni all'interno di questa rete, posizionandoci per un'ulteriore crescita in Europa”.

Iris Steiner, Head of the Land Office presso la sede di Herbrechtingen, aggiunge: “Raddoppiando l'area del terminal a 7.000 mq, abbiamo ottimizzato i nostri processi di carico e scarico. Ciò garantisce una movimentazione particolarmente rapida e puntuale e allo stesso tempo crea condizioni migliori per i dipendenti e, naturalmente, i nostri conducenti. Dopo solo poche settimane di operatività nel nuovo terminal, siamo stati in grado di ottenere un aumento significativo della produttività. Siamo idealmente preparati per l'arrivo di nuovi clienti”.

Il trasferimento dell'ufficio di trasporto terrestre di Ulm nel nuovo terminal multifunzionale cross-dock di Herbrechtingen crea le condizioni migliori per un'ulteriore crescita. Grande importanza è stata attribuita alla sostenibilità nella costruzione del nuovo edificio. Il nuovo terminale è certificato DGNB Gold.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
*da 12 settembre al 19 settembre 2022*

L'impianto fotovoltaico è attualmente in fase di progettazione. Diverse stazioni di ricarica elettronica sono disponibili per i trasportatori elettronici e per i veicoli dei dipendenti. Socialmente sostenibile è soprattutto la progettazione delle infrastrutture per i dipendenti. Con 2.000 mq di uffici e spazi sociali, oltre a circa 15.200 mq di aree esterne pavimentate e ampi spazi comuni, il locale è anche una base accogliente e confortevole per gli automobilisti. La struttura dà lavoro a 100 persone.



## ITALIA

### **Al via il congresso annuale Patto per Decarbonizzazione del Trasporto aereo**

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – La piena decarbonizzazione del settore aereo al 2050 sarà raggiungibile grazie all'attuazione di molteplici strategie che nel breve-medio termine saranno indirizzate allo sviluppo dei bio-fuels e con il necessario sostegno del policy maker, mentre nel medio-lungo termine potranno includere soluzioni innovative, tra cui l'utilizzo dell'idrogeno in turbina.

E' quanto emerge dallo studio del Dipartimento Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano realizzato per il Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo, l'Osservatorio promosso da Aeroporti di Roma che raggruppa player industriali, stakeholder istituzionali, associazioni, rappresentanti del mondo accademico con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dell'Enac, presentato oggi durante il primo congresso annuale che si è svolto presso il Terminal 5 dell'Aeroporto di Fiumicino.

Tante le figure dal mondo aziendale, istituzionale e associativo, che hanno preso parte al dibattito moderato da Giuseppe De Bellis, Direttore di Sky TG24, Nathania Zevi, Giornalista Rai3 e Janina Landau, Responsabile sede romana Class CNBC. Sono intervenuti tra gli altri: Carlo Borgomeo, Presidente di Assaeroporti, Valentina Lener, Direttore Generale Aeroporti 2030, Ernesto Ciorra, Chief Innovability® Officer, Enel

Group, Serafino D'Angelantonio, Airbus Chief Representative in Italy, Claudio De Vincenti, Presidente di Aeroporti di Roma, Pierluigi Di Palma, Presidente ENAC, Costantino Fiorillo, Direttore Generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del MIMS, Marco Frey Presidente di UN Global Compact Network, Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Giorgio Graditi, Direttore del Dipartimento Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili di ENEA, Fabio Lazzerini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di ITA Airways, Luigi di Marco, segretario Area di coordinamento ASVIS, Vito Mangano, Direttore Generale di Asshandlers, Nicolò Mardegan, Consigliere Direttivo di Assaereo, Ezio Di Genesisio Pagliuca, Vice Sindaco della città di Fiumicino, Costanza Sebastiani, Government Affairs & Strategy Boeing Italia e Sud Europa, Luciano Neri, Segretario Generale di IBAR, Alessio Quaranta, Direttore Generale di ENAC, Lorenzo Radice, Responsabile Sostenibilità Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di ENI, Katia Riva, Chief Sustainability Officer Atlantia, Rafael Schwartzman, Regional Vice President Europe di IATA, Paolo Simioni, Amministratore Delegato ENAV.

Dato il ruolo centrale del trasporto aereo per lo sviluppo dell'economia e del tessuto sociale, la capacità di favorire lo sviluppo del commercio e degli investimenti diretti all'estero, di alimentare la crescita dei mercati, di agevolare una maggiore competizione e maggiori trasferimenti di tecnologie e conoscenze, il Patto è nato con l'obiettivo di definire un percorso che renda compatibile lo sviluppo della connettività e della produttività a livello planetario con la tutela dell'ambiente.

Il primo congresso annuale ha raccolto al Terminal 5 dell'Aeroporto di Fiumicino tutti i componenti del Patto che hanno presentato i loro contributi per definire gli strumenti indispensabili per procedere nel cammino della decarbonizzazione, riguardanti gli aspetti normativi e tecnologici sia per la produzione di carburanti che per lo sviluppo del settore delle infrastrutture aeroportuali e di intermodalità.

Lo studio realizzato dal Politecnico di Milano comprende un modello matematico che delinea nell'arco temporale fino al 2050 quale dovrà essere il mix tecnologico che il settore aereo dovrà adottare con la relativa massimizzazione della fattibilità tecnico-economica. In base a questo, è stato possibile definire gli strumenti indispensabili per procedere nel cammino della decarbonizzazione che riguardano gli aspetti normativi, tecnologici per la produzione di carburanti ed il settore delle infrastrutture aeroportuali e di intermodalità.

Per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica sarà infatti necessario introdurre politiche che, anziché basarsi su misure restrittive, consentano la necessaria espansione e sviluppo del trasporto aereo attraverso la definizione di regole certe ed obiettivi chiari e vincolanti, concretamente realizzabili attraverso target intermedi.

Fit for 55: Apportare correttivi per evitare che, un'innegabile opportunità per l'armonizzazione delle regole a livello Europeo, si traduca in uno svantaggio competitivo del settore con perdita di connettività e spostamento del traffico su hub extra-europei.

Tassonomia: ampliare il perimetro delle attività ecosostenibili dei gestori incluse nel sistema di classificazione introdotto dalla Tassonomia Europea, mirata a garantire

affidabilità, coerenza e comparabilità delle attività per proteggere investitori privati dal greenwashing e aiutare le aziende nella transizione sostenibile.

Energie rinnovabili: individuare idonei percorsi approvativi facilitati per consentire ai gestori aeroportuali di poter disporre di impianti di produzione di energia rinnovabile realizzati negli scali.

Evitare nuove tasse che gravino sul trasporto aereo, reindirizzando i proventi derivanti dalle tasse di scopo già presenti a sostegno degli investimenti di sostenibilità del settore.

SAF (bio-fuel): interventi – anche di natura economica e fiscale – che permettano di sostituire progressivamente l'impiego di carburanti tradizionali attraverso misure ad hoc al fine di garantire che la produzione di SAF avvenga in modo sostenibile e si sviluppi in modo controllato e regolato.

Carburanti sintetici: sviluppare la filiera produttiva di Power to Liquid/Electro-fuel per accelerare l'applicabilità su larga scala attraverso incentivi alla ricerca e allo sviluppo.

Idrogeno/elettrico: Supportare, nel medio termine, la ricerca e lo sviluppo di vettori energetici alternativi per la propulsione degli aeromobili (idrogeno e l'elettrico).

Intermodalità/Mezzi elettrici: sviluppare, nell'ambito dei piani di sviluppo aeroportuali, interventi a supporto dell'intermodalità ferro-aria a sostegno dei voli di medio-lungo raggio e modalità elettrica/alternativa per raggiungere gli aeroporti. E' inoltre auspicabile che l'elettrificazione del parco mezzi aeroportuale sia adeguatamente supportata per accelerarne l'implementazione.

Efficientamento/Innovazione aeroporti: promuovere e incentivare l'adozione di misure di efficientamento energetico per le infrastrutture aeroportuali esistenti (es. certificazioni ambientali) e i processi mirati all'ottimizzazione delle procedure di volo e l'introduzione di sistemi di innovazione digitali con riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Compensazione CO<sub>2</sub>: Opportunità di incentivare le azioni di assorbimento di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera (carbon removal) ed istituire il Registro nazionale delle Compensazioni con modalità di calcolo rigorose, chiare e certificate a livello internazionale, supportando i processi di decarbonizzazione nel Paese.

### **Mims: online decreto su requisiti e modalità per assegnare agli armatori 500 mln per rinnovo flotta**

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – E' stato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) il decreto del Ministro Enrico Giovannini che stabilisce i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione di complessivi 500 milioni di euro come contributo agli armatori per l'acquisto di nuove navi o l'ammodernamento di quelle esistenti o in costruzione, con l'obiettivo di favorire la transizione ecologica della flotta.

In particolare, le risorse previste dal Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) saranno attribuite a progetti presentati dalle imprese armatoriali che siano in grado di assicurare migliori performance ambientali e un significativo abbattimento delle emissioni inquinanti delle navi, anche nei porti, grazie all'uso di sistemi di propulsione di ultima generazione, batterie elettriche, soluzioni ibride o comunque innovative sotto il profilo idrodinamico, sistemi digitali di

controllo o della sostenibilità dei materiali. Le domande per accedere al contributo dovranno essere presentate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: dg.tm@pec.mit.gov.it entro le ore 13 del 21 novembre 2022. La procedura di gara verrà conclusa entro il 31 dicembre 2022 con l'individuazione dei beneficiari.

“Con questo decreto realizziamo un cospicuo investimento che integra gli interventi già avviati per la trasformazione dei porti e dei retroporti italiani e per l'elettrificazione delle banchine, in modo che le navi ormeggiate possano spegnere i motori inquinanti e utilizzare l'energia elettrica presa da terra. Questi diversi interventi sono finalizzati a favorire la transizione ecologica del trasporto marittimo, componente fondamentale del nostro sistema economico” ha spiegato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. “Le ingenti risorse messe a disposizione consentiranno di favorire il rinnovamento delle flotte incentivando gli armatori all'acquisto nuove navi dotate di tecnologia di ultima generazione, con motori in grado di utilizzare combustibili a basso impatto ambientale (GNL, bioGNL, metanolo, idrogeno, ammoniaca), o alla trasformazione di navi già in attività per consentire loro di utilizzare sistemi di alimentazione a minore impatto ambientale, anche attraverso l'utilizzo di biocarburanti”.

Nel dettaglio, i contributi, per complessivi 500 milioni di euro, vanno a finanziare tre tipologie di intervento:

- 225 milioni sono destinati a interventi di rinnovo delle navi (acquisto di nuove unità navali dotate di impianto di propulsione a basso impatto ambientale, in linea con la definizione di “veicolo pulito” secondo le linee guida della Commissione europea);
- 225 milioni per interventi di completamento di nuove unità navali dotate di impianti di propulsione a basso impatto ambientale, oppure per lavori di modificazione di unità navali o di trasformazione che ne comportino un radicale mutamento delle caratteristiche;
- 50 milioni per interventi di rinnovo di unità navali operanti nei porti italiani, come i rimorchiatori. Gli interventi comprendono l'acquisto di nuove unità navali a basso impatto ambientale, il completamento di nuove unità o lavori di trasformazione in senso ecologico di unità navali già operative.

I miglioramenti dal punto di vista della riduzione delle emissioni di gas climalteranti ottenibili grazie alle proposte che vengono presentate per l'ammissione al contributo dovranno essere certificati dagli organismi terzi specializzati.

Leggi qui il [Decreto](#)

Leggi anche [Assarmatori: fondi per il rinnovo flotte passo importante verso transizione energetica](#)

### **Trasporti: dal Gruppo MSC un possibile interesse per i treni Italo**

(FERPRESS) – Roma, 20 SET – Il colosso marittimo Msc, secondo indiscrezioni raccolte dal Corriere della Sera, starebbe guardando con interesse ai treni di Italo che

rappresenterebbero un'occasione per espandere i suoi investimenti nei settori della logistica e del trasporto passeggeri.

Italo potrebbe essere integrata in Medway Italia, azienda ferroviaria del gruppo Msc. Le voci raccolte dal Corriere si incrociano con quelle riportate dall'agenzia Bloomberg che ipotizzano che Global Infrastructure Partners (proprietaria di Italo) possa mettere in vendita la società di trasporto per 4 miliardi di euro.

Entro l'inizio del nuovo anno Global Infrastructure Partners potrebbe infatti avviare l'iter per ricevere le manifestazioni di interesse per Italo e tra i soggetti interessati ci sarebbe anche Msc, oltre a Jp Morgan Asset Management, Blackrock, Eqt.

Intanto, nei giorni scorsi, Msc ha firmato un memorandum con il Gruppo Fs per verificare la possibilità di un progetto di partnership commerciale e operativa per lo sviluppo del trasporto combinato marittimo.

### **ENAVThinkingCup2022: al via concorso di idee per portare mobilità aerea urbana nella 3a dimensione**

(FERPRESS) – Roma, 23 SET – Il Gruppo ENAV lancia la fase finale dell'#ENAVThinkingCup2022, il concorso di idee nato per coinvolgere giovani, startup, liberi professionisti e aziende nella condivisione di modelli e soluzioni che in questa prima edizione, si sfideranno per portare la mobilità aerea urbana nella terza dimensione.

Tutti i progetti verranno valutati durante le giornate del 23 e 24 settembre presso l'ENAV Training Centre di Forlì, l'unico centro in Italia per la formazione e l'addestramento dei controllori del traffico aereo e sede strategica per il Gruppo ENAV dove persone e tecnologia si fondono in un unico pilastro per la creazione delle nuove figure per la gestione dello spazio aereo del nostro Paese.

L'iniziativa di open innovation è stata presentata oggi al Training Centre di ENAV dalla Presidente Francesca Isgrò e dall'Amministratore Delegato Paolo Simioni, alla presenza, tra gli altri, del Sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, del Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Maurizio Gardini, del Delegato ai rapporti con le imprese e ricerca industriale UniBo, Claudio Melchiorri.

L'utilizzo delle nuove tecnologie così come l'apertura alle nuove generazioni passa anche dalla capacità di inclusione dell'azienda – dichiara la Presidente di ENAV, Francesca Isgrò. Il confronto e la contaminazione rappresentano le basi su cui si costruisce il progresso. Realizzare nuove forme di contatto con realtà a noi vicine costituisce un nuovo modo di creare coinvolgimento per quelli che potrebbero essere i futuri stakeholder di un settore in completo mutamento come è quello dei droni.

L'Amministratore Delegato di ENAV Paolo Simioni: Gli investimenti in infrastrutture e tecnologia non tralasciano ma anzi valorizzano quelli necessari sulle persone, asset centrale e volto del nuovo percorso ENAV digital, sempre più punto di riferimento e driver dell'innovazione. La selezione di nuove idee per valorizzare ed implementare i servizi per il mondo dell'Advanced Air Mobility è un esempio concreto di come la gestione dello spazio aereo stia evolvendo e come il nostro Gruppo punti sull'innovazione per garantire un futuro più sostenibile ed efficiente.

Con la Thinking Cup 2022, ENAV ha l'obiettivo di creare nuovo valore aggiunto per l'ecosistema in cui la Società opera favorendo la collaborazione con università, startup e incubatori. Ricercare soluzioni innovative per abilitare i nuovi percorsi di sviluppo in ambito Advanced e Urban Air Mobility sono elementi centrali su cui il Gruppo ENAV investe per tradurre in mobilità sostenibile tutti ciò che volerà nel cielo del futuro.

L'iniziativa prevede una prima fase di valutazione degli oltre 20 progetti presentati ed un evento live dove i partecipanti lavoreranno organizzati in Team allo sviluppo delle idee ed alla creazione di prototipi, soluzioni e presentazioni su temi definiti da ENAV. Il nome dei vincitori sarà decretato da una giuria formata da professionisti e innovatori che valuterà secondo criteri predefiniti i progetti ritenuti più meritevoli per innovazione, sostenibilità, modello di business e fattibilità degli stessi.

#ENAVThinkingCup2022 rappresenta per i vincitori, e non solo, la possibilità di collaborare con il Gruppo ENAV per mettere a disposizione della comunità del trasporto aereo iniziative innovative in grado di contribuire ad una crescita dell'intero comparto creando valore per il Paese.



### **Consip mette a disposizione delle PA nuovo strumento per negoziazione gare per lavori di manutenzione**

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – L'offerta Consip di strumenti per l'affidamento di lavori pubblici si amplia con l'avvio del nuovo bando del Sistema dinamico di acquisto della PA – Sdapa "Lavori di manutenzione" – da oggi aperto all'abilitazione da parte delle imprese – che potrà essere utilizzato dalle PA per le negoziazioni di importo superiore alla soglia comunitaria (5,38 mln/€).

Lo strumento offre alle PA la possibilità di effettuare interventi di manutenzione in due ambiti:

- Manutenzione impianti ed edilizia (circa il 18% dell'importo complessivo degli appalti di Lavori – Fonte: Relazione ANAC 2021): interventi edilizi/impiantistici di

manutenzione ordinaria (es. opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture e impianti, etc.) e straordinaria (es. ristrutturazioni edilizie, restauri e risanamenti conservativi, consolidamenti strutturali, etc.), sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle PA

- Manutenzione stradale (circa il 25% dell'importo complessivo degli appalti di Lavori): interventi di manutenzione ordinaria (es. sigillatura fessure, riempimento buche, riparazione segnaletica, etc.) e straordinaria (es. rifacimento della pavimentazione, sostituzione giunti, etc.) delle infrastrutture stradali e delle opere di pertinenza stradale.

Il bando prevede anche la categoria "Servizi di Ingegneria e Architettura", vista la possibilità di indire fino al 30/06/2023 "appalti integrati" per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori. L'iniziativa è rivolta anche alle PA che intenderanno affidare i lavori mediante investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte con risorse previste dal PNRR e/o dal PNC e/o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea.

Lo Sdapa è un sistema telematico attraverso il quale le PA possono negoziare le proprie gare (appalti specifici) – invitando i fornitori abilitati da Consip sugli specifici bandi, aperti per tutto il periodo di validità a qualsiasi operatore economico che soddisfi i criteri di selezione – in maniera rapida e semplificata, grazie alla standardizzazione delle procedure e della documentazione di gara, alla semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, alla significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, nonché a una maggiore concorrenzialità della procedura.

\*\*\*

Con questo nuovo strumento Consip amplia ulteriormente la propria offerta di strumenti nel settore dei lavori pubblici che comprende già:

- Il bando Lavori del Mercato elettronico della PA – Mepa, dedicato agli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, attraverso acquisire tutte le tipologie di lavori pubblici, incluse le nuove opere, non solo per la fase esecutiva, ma anche per le fasi di progettazione e validazione (attraverso il bando Servizi che include la categoria "Servizi professionali di progettazione)
- La piattaforma per le "GARE IN ASP" (Application Service Provider) – ovvero le gare sopra soglia comunitaria bandite autonomamente dalle PA, con il supporto tecnico-operativo di Consip, avvalendosi a titolo gratuito della piattaforma di e-procurement MEF/Consip – che può essere utilizzata per l'affidamento di tutti i lavori pubblici e delle concessioni di servizi.

### **CER: Ad ferrovie europee e Commissario Ue trasporti discutono su impatto dei prezzi dell'energia sul settore**

(FERPRESS) – Roma, 22 SET – Il 20 settembre, i principali amministratori delegati ferroviari della Comunità delle società europee di ferrovie e infrastrutture (CER) hanno incontrato la commissaria europea per i trasporti, Adina Vălean per un proficuo scambio di opinioni e una visione strategica su una varietà di temi legati alla politica dei trasporti, con un particolare concentrarsi sull'impatto dei prezzi dell'energia sul settore.

La CER – riferisce una nota – ha chiesto che la ferrovia sia identificata come un servizio strategico che dovrebbe avere la priorità nella fornitura di energia come misura a breve termine, nonché l'introduzione di massimali tariffari sull'energia per il trasporto ferroviario nella legislazione di emergenza volta a contrastare l'aumento dei costi i costi energetici degli utenti e, infine, per la riduzione dei costi delle imprese ferroviarie attraverso regimi di sovvenzione.

L'incontro ha consentito anche uno scambio costruttivo e positivo tra il Commissario e i membri del CER sul tema della biglietteria. CER ha ribadito gli sforzi volontari che il settore sta compiendo per affrontare l'ulteriore miglioramento dell'esperienza del cliente durante la pianificazione, la prenotazione e i viaggi internazionali in treno. È stato convenuto che un ulteriore dialogo su questo argomento è importante e sarà prioritario.

Il presidente del CER Andreas Matthä (CEO delle ferrovie federali austriache ÖBB) ha dichiarato: " Il drammatico aumento dei prezzi dell'energia mette in pericolo la quota delle ferrovie nella ripartizione modale e quindi gli stessi obiettivi europei di protezione del clima. Il settore ferroviario europeo ha bisogno di un approvvigionamento energetico sicuro, conveniente e prevedibile per il trasporto ferroviario. Invito la Commissione europea ad estendere il quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato adottato dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Sostengo anche un intervento a breve termine nel mercato elettrico attraverso i price cap per l'energia ".

Il Direttore Esecutivo di CER Alberto Mazzola ha dichiarato: " Vorremmo ringraziare il Commissario Vălean e il suo team per questa opportunità di discutere questioni importanti che sono vitali per il settore ferroviario. CER continuerà ad implementare la CER Ticketing Roadmap per migliorare l'esperienza dei passeggeri ferroviari e a confrontarsi con la Commissione Europea su questo argomento. In questi tempi difficili, la ferrovia è alla base della sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del nostro continente. "

### **Port&ShippingTech: lo shipping in Italia di fronte a sfide sempre più complesse**

(FERPRESS) – Napoli, 23 SET – Il settore dello Shipping sarà al centro del dibattito della Port&ShippingTech, con due sessioni dedicate in programma il 29 e 30 settembre al Centro Congressi della Stazione Marittima del capoluogo campano.



Giovedì 29 settembre – Shipping Challenges: finance, costs, regulations, and more  
Nella sessione si discuterà di ESG e delle problematiche legate all'adozione di tali principi in termini di business model, di operatività e di impatto economico; infine un focus sarà dedicato alla regolamentazione e agli aspetti di riforma giuridica.

La moderazione e l'introduzione alla sessione sono affidate a Gian Enzo Duci, personalità di spicco nel settore, attivo da sempre nell'associazionismo e docente dell'Università degli Studi di Genova. Segnaliamo due degli interventi della sessione: "Il porto IGT (Intermodale, Green e Terribilmente connesso", Olimpia Ferrara, Responsabile Osservatorio Maritime Economy di SRM spiegherà le strategie vincenti per il porto del futuro possono vincere le sfide con le strategie del futuro.

"Il Quadro Regolatorio in materia di Sustainable Finance: rischio di confusione e sovrapposizione, di Fabrizio Vettosi, Chairman Shipping Finance WG dell'ECFA, che con perfetto tempismo affronta il problema della nebbia informativa che la diffusione "spregiudicata" degli strumenti ESG sta spandendo sul settore.

Venerdì 30 settembre – Green Ports and Shipping  
I temi della sessione riguarderanno le sfide, sistemiche e congiunturali, del settore e di come i player – aziende portuali e marittime – dovranno affrontarle. Sfide che riguardano in primis l'ambiente: come la riduzione della carbon footprint della navigazione commerciale, criticità in cima alla lista dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO – International Maritime Organization) delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

La crisi post-pandemica e la guerra hanno forse rallentato il processo di riforma transizionale dello shipping è quindi auspicabile una maggiore definizione delle linee di sviluppo nel campo della propulsione, delle opere marittime, delle infrastrutture portuali e retroportuali e delle normative tecniche. Le tecnologie per arrivare all'obiettivo di emissioni zero o neutrali già esistono e dovranno coinvolgere non solo lo shipping ma tutta la filiera e, a monte, il sistema di gestione e di generazione energetica. La Green Ports and Shipping occupa la mattinata e la prima parte del pomeriggio della seconda giornata di Port&ShippingTech.

Con la moderazione alternata di Daniele Testi, Presidente dell'associazione SOS Logistica, e Mario Dogliani, Presidente di SDG4MED, nell'arco di cinque ore, verranno affrontati tutti i temi rilevanti per il presente e il futuro della sostenibilità in ambito shipping e portualità.

I lavori si apriranno con l'intervento di Claudia Pecoraro, DG Research & Innovation Commissione Europea "La nuova mission appena approvata della Commissione UE, Mission Restore our Ocean and Waters by 2030 – a challenge and an opportunity for shipping".

In sintesi i temi della sessione saranno:

- decarbonizzazione: sistema energetico e quali percorsi tecnologici nel breve e nel medio termine;
- il vento come propulsore;
- autoproduzione ed efficienza energetica dei porti; elettrificazione portuale;
- soluzioni non propulsive di efficienza energetica;
- abbattimento dei rifiuti del trasporto marittimo e dei porti e delle emissioni acustiche per la salvezza dei porti di città; la lotta alla plastica, dalla prevenzione al recupero in mare.

## **Report Octo-Ambrosetti su futuro smart e connesso della mobilità. I progetti del Gruppo FS**

(FERPRESS) – Roma, 19 SET – La mobilità del futuro sarà sempre più digitale e smart, tanto che nel prossimo decennio raddoppieranno i veicoli connessi, triplicheranno nella mobilità le connessioni di Internet Of Things e nel campo si assisterà ad un uso dell'Intelligenza Artificiale che crescerà del 25%. È quanto emerge dall'ultimo studio pubblicato da The European House – Ambrosetti e OCTO, società di data analytics attiva nel campo della smart mobility.

Lo studio, presentato a Roma, parte dalle premesse di un contesto italiano ancora molto dipendente dall'automobile, con un tasso di motorizzazione di 663 veicoli ogni 1000 abitanti, secondo in Europa solo al Lussemburgo, con un'incidenza delle vittime di incidenti stradali superiore rispetto alla media dell'Europa, continente dove il settore dei trasporti è l'unico ad aver aumentato del 24% le proprie emissioni inquinanti dal 1990.

Si muove in questo contesto anche il Gruppo FS che con il suo Piano Industriale 2022-31 ha sottolineato l'importanza di promuovere una mobilità intermodale e collettiva che punti sulla digitalizzazione dei trasporti e delle infrastrutture. Per questo, il Gruppo guidato da Luigi Ferraris intende concentrare le sue iniziative strategiche in ambito tecnologico su 5 piattaforme: sulla resilienza delle infrastrutture stradali e ferroviarie, su una mobilità sempre più smart, dedicata ai passeggeri, su una logistica integrata per le merci, su un "orario intelligente" per conciliare i bisogni manutentivi e i livelli di servizio disponibili e su una piattaforma per i pagamenti di Gruppo, che integri la gestione delle transazioni su un unico sistema di acquisto.

Nel campo delle infrastrutture stradali, inoltre, ANAS, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, è impegnata nella diffusione dei progetti delle "Smart Roads", strade intelligenti connesse e sostenibili, con l'obiettivo di migliorare i flussi del traffico attraverso l'utilizzo di IoT (Internet of Things) e AI (Artificial Intelligence), sfruttando sensori e raccolte dati sempre più puntuali e precisi.

Lo studio di OCTO e Ambrosetti, basatosi su 7 tavoli di lavoro, ha individuato 14 progetti pilota, idee progettuali concrete su cui abilitare le soluzioni tecnologiche che si attiveranno in 4 aree strategiche: la mobilità smart e connessa, la Mobility-as-a-Service, ovvero l'integrazione di diverse modalità di trasporto e diversi operatori, la mobilità connessa per la gestione delle flotte e gli ecosistemi e spazi-dati per la co-creazione di servizi.

La mobilità, dunque, si baserà sempre più sull'uso, sulla gestione e sull'elaborazione dei dati, che saranno anche veicolo di un trasporto più sostenibile, verso cui si muove anche il Gruppo FS che ha reso ancora più sfidante l'obiettivo della carbon neutrality: le emissioni di CO<sub>2</sub> saranno infatti neutralizzate dal Gruppo entro il 2040, in anticipo di 10 anni rispetto a quanto previsto negli anni scorsi.

Sempre per il Gruppo FS, inoltre, la mobilità smart passa anche dalla connettività a bordo dei treni, tanto che l'AD di Ferrovie dello Stato Luigi Ferraris ha recentemente annunciato un piano del Gruppo per avere la massima copertura 4G su tutta la rete Alta Velocità entro in prossimi 18 mesi, e un progetto di lungo periodo che prevede un investimento di 2 miliardi di euro per estendere e potenziare la fibra ottica spenta lungo l'intera rete ferroviaria di 17mila chilometri.

Al futuro della mobilità è dedicata anche la seconda puntata del Podcast di FsNews.it "Next Stop", dedicato ai temi dell'innovazione. Nell'episodio con l'Ing. Emilio Campana, Direttore del Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti del CNR e Fabrizio Favara, Chief Strategy Officer del Gruppo FS si esplorano gli ultimi trend della ricerca tecnologica nel campo dell'elettrico, dell'idrogeno e della guida autonoma, lungo la strada della transizione digitale e sostenibile del trasporto privato e collettivo.

[Presentazione standard di PowerPoint \(ambrosetti.eu\)](https://www.ambrosetti.eu)

## **Assemblea ANITA GENERAZIONE ENERGIA - Impegnati ad agire**

Santa Teresa Gallura (SS), 16 settembre 2022 – Si è svolta questo pomeriggio presso il Resort Valle dell'Erica di Santa Teresa Gallura l'Assemblea annuale di ANITA.

Risucotendo un notevole successo in termini di partecipazione, l'Assemblea ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra istituzioni e imprenditori del settore sul tema della transizione energetica e ambientale che l'autotrasporto merci sta vivendo, in un'ottica collaborativa indispensabile per affrontare l'aumento dei costi dell'energia e gli ambiziosi obiettivi climatici fissati dall'Unione europea.

L'Assemblea è stata aperta dal toccante monologo dello scrittore di fama internazionale Stefano Massini che ha voluto evidenziare, ripercorrendo la vita del sindacalista Jimmy Hoffa, il ruolo fondamentale dell'autotrasporto merci, storicamente ignorato, anche dalla stessa politica. Guardando al presente, Massini ha richiamato la necessità di un patto di collaborazione, di un impegno condiviso, non solo tra autotrasporto e istituzioni, ma tra tutti i membri della comunità nell'ottica della transizione energetica e ambientale, per salvare ogni giorno vite umane e preservare le generazioni future dagli effetti nefasti dell'inquinamento e dei disastri naturali indotti dal cambiamento climatico.

"Sono convinto che la necessità di migliorare l'impatto ambientale delle nostre attività debba iniziare ad essere percepita da ciascuno di noi come il principio guida delle nostre azioni, individuali e collettive, a partire da questo momento storico e negli anni a venire" ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner nella sua relazione introduttiva, che ha toccato tutte le questioni prioritarie per l'associazione in materia di decarbonizzazione dei trasporti.

Baumgartner ha evidenziato come le imprese di autotrasporto abbiano già messo

in campo numerose iniziative per abbattere le emissioni dei propri mezzi, che devono però essere sostenute dalle istituzioni nazionali ed europee per accelerare il ricambio del parco veicolare verso le alimentazioni alternative al gasolio.

“Per i soli mezzi pesanti occorrono interventi che permettano di sostituire circa 40.000 veicoli all'anno per abbassare nell'arco dei prossimi 5 anni l'età media del parco circolante, con un enorme beneficio non solo in termini di emissioni, ma anche di miglioramento della sicurezza stradale” - ha proseguito Baumgartner - “Riteniamo che il Governo non possa prescindere da un Piano strutturale di rinnovo delle flotte con mezzi a minore impatto ambientale, compresi i rimorchi e semirimorchi di ultima generazione, con stanziamenti maggiori degli attuali per renderlo finanziariamente robusto e costruito sulla base della neutralità tecnologica, accompagnato da misure e premialità che tengano conto anche del costo totale di possesso e utilizzo dei veicoli più green, molto influenzato dai prezzi dei carburanti”.

Dopo la relazione di Baumgartner, ANITA ha dato voce alle istituzioni europee, rappresentate per l'occasione da Walter Goetz - Capo di Gabinetto della Commissaria Adina Vălean - che ha parlato dell'importanza dell'autotrasporto per l'intera comunità europea e delle sfide che il settore si troverà ad affrontare nei prossimi anni, soprattutto nell'ottica di un'efficiente transizione ecologica ed energetica dell'Unione, e da Olga Simeon, Policy Officer e Case Handler presso la DG Competition della Commissione europea che ha spiegato come la politica della concorrenza si sta adeguando agli obiettivi del Green Deal europeo, puntando all'aggiornamento delle regole sugli aiuti di stato per promuovere l'intermodalità e dunque il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia. Inoltre, è stato riferito l'impegno che la Commissione europea sta mettendo in campo relativamente all'introduzione di nuove figure – specialmente giovani – all'intero del settore. Infine, Goetz ha sottolineato come, nell'ambito della riduzione delle emissioni, sia necessario far slittare la lo stop alla circolazione dei veicoli a gasolio entro il 2035.

Successivamente è intervenuto il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini che, parlando agli imprenditori, ha dichiarato che “La transizione ecologica è un'opportunità per il settore in quanto prevede investimenti infrastrutturali e rinnovo delle flotte, mi auguro che il prossimo Governo acceleri per far sì che tale processo porti dei risultati”, focalizzandosi inoltre sull'importanza del capitale umano per l'autotrasporto e per l'intera economia del Paese, temi affrontati anche dal Vice Ministro Teresa Bellanova che, attraverso una lettera indirizzata alla platea, ha voluto evidenziare la centralità degli argomenti dibattuti durante l'Assemblea per l'intera comunità dell'autotrasporto.

Mauro Bonaretti, Capo Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, ha posto un focus specifico sulle tre grandi sfide che il mondo dei trasporti si appresta a vivere ovvero il cambiamento del sistema produttivo e distributivo, il processo di transizione ambientale in termini di efficienza, shift modale ed energia e la sostenibilità sociale, legata alla figura degli autisti ed alla formazione degli stessi, mentre Mauro Mallone, Direttore Generale

Incentivi Energia del Ministero della Transizione Ecologica, ha evidenziato le misure messe in atto dal Ministero della Transizione Ecologica per favorire il complesso processo di decarbonizzazione per il settore dell'autotrasporto.

Dopo l'intervento di Massimo De Andreis di SRM, Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo, si è svolta la tavola rotonda "Veicoli e vettori energetici per decarbonizzare i trasporti", che ha rappresentato un importante momento di dibattito e confronto sull'importanza della transizione energetica dell'autotrasporto e sui vantaggi che l'ammodernamento del parco circolante potrà avere sul settore in termini economici ed ambientali.

Alla tavola rotonda hanno partecipato: Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA, Paolo A. Starace, Presidente della Sezione Veicoli Industriali di UNRAE, Dimitri Gazzotti, Responsabile Smart Sector Integration Strategy & Initiatives and Hydrogen Development di ENI, Simone Benassi, Responsabile Comunità energetiche di Enel X Italia, Roberto Valzasina, Direttore Clienti Strategici Italia di Air Liquide e Andrea Zaghi, Direttore Generale di Elettricità Futura.

Prima della chiusura dei lavori, si è svolta la prima edizione del "Premio Autista dell'anno", indetto da ANITA tra le imprese associate, che ha riconosciuto l'operato meritevole del vincitore Tiziano D'Aprile. "Riteniamo che l'attività di autista sia il fulcro di ogni attività di trasporto" - ha dichiarato Baumgartner prima della consegna del premio a D'Aprile - "Certo, ne abbiamo scelto uno di autista, ma è evidente che questo è un riconoscimento che simbolicamente va a tutti i nostri collaboratori conducenti e a quelli dell'intero settore dell'autotrasporto".

### **Federauto Trucks: proposte programmatiche sull'autotrasporto merci**

(FERPRESS) – Roma, 23 SET – Federauto Trucks&Van, come associazione dei concessionari di veicoli commerciali leggeri, medi e pesanti, si trova in una posizione di cerniera tra il mondo della produzione di beni e quello della loro distribuzione, funzione essenziale al processo economico, che diventa sempre più specializzata e diffusa sul territorio.

Per questa sua collocazione, Federauto Trucks&Van costituisce un osservatorio privilegiato sul mondo della logistica al quale sono strettamente collegate le due grandi occasioni di rilancio per il Paese: la transizione ambientale e l'attuazione del PNRR.

Consapevole della rilevanza di entrambi gli obiettivi, Federauto Trucks&Van vuole enunciare le proprie osservazioni come contributo tecnico per favorire il loro raggiungimento.

Tale contributo si articola su tre livelli: la direzione degli interventi che l'Italia dovrà svolgere nei confronti delle istituzioni comunitarie per rendere realisticamente raggiungibili gli obiettivi fissati, le azioni di incentivazione interna per sviluppare una mobilità delle merci sempre più sostenibile, le attivazioni di provvedimenti già deliberati che hanno soltanto bisogno di non tardare oltre, pena la loro efficacia.

Il processo normativo e regolamentare delle istituzioni europee – in particolare del Consiglio e del Parlamento – pur nell'intento ampiamente condivisibile di raggiungere quanto prima la neutralità ambientale dei trasporti, spesso fissa traguardi troppo ambiziosi rispetto alla realtà economica e sociale che si è concretizzata in questi ultimi mesi. La corsa intrapresa dall'intero mondo del trasporto merci – dalle case costruttrici di veicoli alle imprese, dai gestori delle reti ai concessionari di vendita – ha bisogno di essere sostenuta adeguatamente con fatti concreti. Federauto Trucks&Van invita l'Esecutivo a seguire a livello comunitario le seguenti direttrici:

1. Una tempistica più congrua negli obiettivi della transizione ecologica, con particolare riguardo ai mezzi da 3,5 ton e oltre, che sia accompagnata da strumenti che aiutino le imprese di autotrasporto a muoversi gradualmente verso scelte orientate all'innovazione, in applicazione dei Programmi Fit-for-55 e RePower-Eu e della Direttiva RED.
2. Una maggiore elasticità – vista anche la difficile situazione economica, non solo italiana, determinata dall'esorbitante aumento dei costi dell'energia – nell'applicazione del Regolamento sugli «Aiuti di Stato».
3. Un più attento rispetto del principio della libera circolazione – a partire dall'ambito transalpino – che da una parte favorisca il transito di mezzi commerciali ad alimentazione alternativa o di ultima generazione, dall'altra contrasti le azioni unilaterali di singoli Stati membri – se non di singole Regioni – che creano una situazione di distorsione della concorrenza.
4. Un'azione incisiva che escluda l'autotrasporto dal sistema ETS.

Sul piano nazionale, il contributo dell'Italia all'attuazione delle politiche del Green New Deal per la decarbonizzazione e la transizione ecologica non possono che essere indirizzate alla sostituzione del parco con veicoli sempre meno inquinanti, considerando che – soprattutto per i veicoli più pesanti – l'opzione emissioni zero appare ancora tecnologicamente lontana ed economicamente insostenibile, se non a discapito dei consumatori. In questa prospettiva, dunque, non vanno esclusi – soprattutto nella prima fase del processo – quei carburanti che pur essendo di origine fossile o parzialmente fossile, garantiscono un impatto ambientale bassissimo e spesso addirittura nullo. Gli strumenti che Federauto Trucks&Van ha individuato per perseguire questa strategia sono:

1. Una riforma complessiva del Fondo investimenti autotrasporto e, in generale, del sistema degli Ecobonus, rivolta a rendere più efficace e rapido il processo di rinnovo del parco dei veicoli commerciali leggeri, medi e pesanti, sia in conto terzi che in conto proprio.

2. L'introduzione di agevolazioni per gli operatori che utilizzano carburanti rinnovabili, come ad esempio un credito d'imposta per i consumi di Bio-fuels (in particolare LNG e HVO).
3. La creazione di un sistema di pedaggi autostradali agevolato, mirata a favorire l'uso dei veicoli commerciali ad alimentazione alternativa e di ultima generazione.
4. La conferma e il potenziamento del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per i prossimi anni (ex-Superammortamento).
5. La conferma e il potenziamento del credito agevolato per l'acquisto di beni strumentali (Legge Sabatini ter).
6. L'adozione di misure che mettano alla pari le imprese italiane con quelle estere (il divieto di carico/scarico per gli autisti, l'adeguamento ad altre norme, di altre nazioni, che favoriscono alcune tipologie di trasporto) e il rilancio delle azioni virtuose già intraprese (come l'accesso al mercato Euro 6/VI, il sostegno ai costi del gasolio professionale, con relativo recupero delle accise, la modifica al Codice della Strada per l'attuazione del Progetto 18).
7. Il potenziamento delle reti dedicate all'accesso delle piattaforme logistiche e delle aree di sosta per gli autotrasportatori.
8. La valorizzazione della formazione e – in linea generale – dell'immagine della professione di autista.

Il Governo uscente ha contato 243 provvedimenti – tra Decreti ministeriali e Decreti attuativi – tra i quali alcune misure urgenti per il settore del trasporto merci su strada. Qualora l'Esecutivo attuale non riuscisse a vararli nei tempi residui della sua operatività, Federauto Trucks&Van sollecita fin da ora una loro rapida attuazione come prime azioni della prossima legislatura. In particolare:

1. L'attivazione operativa dei crediti d'imposta, approvati nel DL Ristori, in materia di consumi del GNL (20%, con uno stanziamento di 25 milioni).
2. L'attivazione operativa delle risorse – pari a 25 milioni di euro – destinate al rinnovo del parco dei mezzi commerciali, definite nel Piano di Riparto del Fondo Autotrasporto 2022 il cui Decreto ministeriale è stato emanato l'11 marzo 2022.
3. L'attivazione operativa delle risorse aggiuntive – pari a 100 milioni di euro – destinate al rinnovo del parco dei mezzi commerciali, annunciate dalla Viceministro Bellanova ad inizio settembre e prefigurate nel Decreto «Aiuti Ten» in corso di approvazione.
4. Preso atto del ritardo produttivo, da parte dell'intera industria automobilistica, l'estensione della durata di rendicontazione degli attuali crediti di imposta sugli investimenti in beni strumentali (10% su investimenti 2021 con acconto del 20% dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023 e 6% riservato agli investimenti del 2022 fino al 31 dicembre 2023).

5. L'allocazione intersettoriale delle risorse assegnate per la mobilità sostenibile, previste in Legge di Bilancio 2022 – pari a 2 miliardi di euro – prevedendo una quota adeguata agli investimenti per la transizione energetica del trasporto merci e alla logistica
6. Lo sblocco delle risorse, almeno pari a 50 milioni di euro di cui alla Legge 234/21 (Legge di Bilancio 2022), in favore dei concessionari per gli investimenti realizzati nel corso del 2021/2022.

### **Porti turistici: Assomarinas, stagione positiva grazie a turismo di prossimità. Per 2023 si prevede rallentamento**

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – Il registrato incremento della domanda di ormeggi stanziali è da attribuirsi, come lo scorso anno, ad un turismo di prossimità favorito dalla pandemia. E' quanto emerge dall'indagine di Assomarinas sull'andamento del mercato dei servizi portuali turistici nel 2022, che, come di consueto, sarà illustrata in occasione dell'Assemblea in programma il prossimo 24 settembre presso il Salone Nautico di Genova.

Migliaia di imbarcazioni usate che giacevano nei rimessaggi – dichiara il Presidente dell'Associazione Roberto Perocchio – sono tornate in acqua a dimostrazione di una preferenza da parte degli italiani nel frequentare le località costiere nazionali piuttosto che ad essere interessati ad una vacanza a lungo raggio in aereo all'estero". Anche la domanda di ormeggi in transito ha confermato un buon andamento per la tendenza a rimanere sulle coste nazionali e come conseguenza della crescita degli itinerari dell'utenza che ha scelto la formula della vacanza con imbarcazione a noleggio.

In considerazione della ripresa della domanda di servizi portuali turistici nel 2021 e nel 2022 anche la "vendita" (cessione di lungo periodo dei diritti di ormeggio) ha subito un leggero incremento, mitigato però dall'ampia disponibilità di offerta.

Nonostante le previsioni per il 2023 prefigurino un nuovo rallentamento del settore, dovuto alle preoccupazioni per i costi energetici e per le prospettive di recessione economica, restano però buone le prospettive per le attività di rimessaggio e manutenzione delle unità nautiche, a riprova del fatto che gli appassionati di turismo nautico non intendono disfarsi del proprio mezzo."

### **ANSFISA a REMTECH EXPO: presentato volume su Linee Guida per sistemi gestione sicurezza su strade e autostrade**

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – Uniformare la gestione della sicurezza su tutte le tipologie di infrastrutture e reti di trasporto che rientrano nel perimetro di ANSFISA per elevare gli standard, puntare sull'innovazione e sullo snellimento procedurale.

E' questo l'obiettivo dell'Agenzia per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali che, a meno di due anni dall'avvio dell'operatività, ha presentato la propria attività nell'ambito del convegno "Sicurezza e sostenibilità nel modello ANSFISA" che ha aperto la kermesse ferrarese, vero e proprio hub tecnologico dedicato ai temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo

sostenibile dei territori. L'evento, aperto da un videomessaggio del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, è stato seguito dal Prefetto di Ferrara, Rinaldo Argentieri e dal Colonnello Cosimo D'Elia, Comandante provinciale della Guardia di Finanza.

“La sostenibilità passa anche attraverso la sicurezza – ha dichiarato Domenico De Bartolomeo, Direttore di ANSFISA – Dobbiamo puntare a gestire il nostro patrimonio infrastrutturale e trasportistico in modo coordinato e coerente con le esigenze del territorio. Per questo dobbiamo attuare il passaggio da una concezione di sicurezza prescrittiva, basata su scelte imposte dal legislatore a una visione di gestione proattiva, incentrata sulla previsione scientifica, sull'analisi del rischio e sul ricorso alla tecnologia. ANSFISA è parte di questo processo di innovazione che coinvolge i gestori, primi responsabili della sicurezza”.

Durante il convegno è stato presentato il volume sulle Linee Guida per i sistemi di gestione della sicurezza in ambito stradale e autostradale che, dopo un articolato iter di consultazione e confronto con gestori e operatori del settore, sono state adottate con il decreto direttoriale del 22 aprile scorso e rappresentano un riferimento metodologico per la definizione di corretti processi organizzativi, relativamente alle attività di verifica, manutenzione e adeguamento delle reti e delle infrastrutture stradali e autostradali. Con questa pubblicazione, ANSFISA inaugura una collana tecnico-scientifica finalizzata a contribuire attivamente a creare e divulgare una reale cultura della sicurezza nella gestione delle infrastrutture e delle reti di trasporto, oltre a poter disporre di una letteratura tecnica altamente specialistica per la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore.

I sistemi di gestione della sicurezza – intesi come l'organizzazione e i provvedimenti messi in atto da un gestore dell'infrastruttura o da un'impresa per assicurare la conduzione sicura delle operazioni – hanno raggiunto in ambito ferroviario una fase di maturità tale da incidere positivamente sull'andamento degli incidenti. Allo stato attuale, dopo aver puntato verso il massiccio uso della tecnologia, il settore ferroviario sta attualmente volgendo la propria attenzione all'interazione tra la macchina e chi la utilizza, dando grande risalto all'importanza del fattore umano nell'attenuazione del rischio.

Con la pubblicazione delle Linee guida per i sistemi di gestione della sicurezza sulle strade e autostrade, che arriva a monte di un grande lavoro di ricerca e consultazione, ANSFISA intende estendere questo modello ai concessionari autostradali e ai gestori di infrastrutture a livello statale, regionale, provinciale e comunale per uniformare l'approccio alla messa in sicurezza.

Il prossimo step riguarda il settore degli impianti fissi (metropolitane, funivie, seggiovie, ascensori, scale mobili e tapis roulant), transitato dal MIMS all'Agenzia a partire dal 1° gennaio scorso. Il riordino normativo, già avviato, deve avere la finalità di costruire anche in questo ambito un approccio proattivo alla sicurezza, responsabilizzando i gestori e uniformando i sistemi di gestione.

## **Movesion e Link by Superpedestrian: partnership per soluzioni innovative di mobilità sostenibile**

(FERPRESS) – Roma, 21 SET – MOVESION – Società leader nel settore della mobilità sostenibile da diversi anni, i cui servizi sono stati selezionati da oltre 200 realtà (aziendali, scolastiche e Pubbliche Amministrazioni) – e LINK by Superpedestrian – Società statunitense spin-off del MIT di Boston, attiva in 11 Paesi e più di 65 città in tutto il mondo, divenuta in pochi anni uno dei provider più attivi e riconosciuti nel settore della micromobilità – sono liete di annunciare una nuova partnership, che mira a facilitare l'inserimento di soluzioni di mobilità sostenibile nel contesto degli spostamenti quotidiani.

Movesion e Link, uniti dagli stessi valori legati al mondo della mobilità sostenibile, promuovono l'utilizzo di soluzioni di mobilità dolce ed elettrica apportando un contributo sostanzioso agli obiettivi nazionali e territoriali legati alla riduzione delle emissioni di tutti quei fattori inquinanti derivanti dai nostri spostamenti quotidiani, offrendo soluzioni economiche, sicure e sostenibili. I dipendenti delle più importanti aziende nazionali avranno la possibilità di usufruire dei monopattini offerti da Link, mezzi di trasporto dotati di una tecnologia e di un design attento alla sicurezza degli utenti; come? Grazie al servizio MySharing, presente sulla piattaforma MaaS Corporate Mobility Company.

In quest'ottica, Link offre un servizio che sta riscuotendo un importante successo in tutto il mondo; la realtà statunitense, sempre attenta al territorio, ha avviato numerose attività su sicurezza e decoro urbano, rivolgendosi anche alle scuole con il progetto LINK4Schools e ha creato Chi cerca trova, la nuova campagna che, per ora, copre solo il Comune di Roma, e che si prefigge l'obiettivo di incentivare gli utenti a parcheggiare negli appositi spazi segnalati dalla app, coniugando lo spazio fisico e quello digitale nel totale rispetto delle normative vigenti. Inoltre, Link è attiva anche ad Aprilia, città nella quale Movesion sta realizzando un progetto Mobility Manager Area, con lo scopo di supportare il Comune e le aziende del territorio nella pianificazione urbana e nella redazione dei Piani Spostamento Casa-Lavoro.

“Movesion e Link hanno intrapreso da tempo un dialogo per una proficua collaborazione. Ora che è diventata realtà, possiamo ritenerci assolutamente soddisfatti – dichiara Simone Carrarini, CRO di Movesion – in quanto si tratta di un gruppo con cui siamo in totale sintonia. Il nostro anello di congiunzione è facilmente rintracciabile nel core business comune: la mobilità sostenibile. Andiamo avanti insieme con un certo ottimismo, convinti del fatto che la nostra sarà una partnership fruttuosa e stimolante”.

“Siamo molto contenti di aver sottoscritto questo accordo con una realtà come Movesion, con cui abbiamo principi e valori comuni, che ci permetterà di aprire un canale privilegiato di dialogo e con aziende e imprese del territorio e di collaborare proattivamente con i mobility manager per stimolare ed incentivare sempre di più l'utilizzo della micromobilità dolce come soluzione efficace e sostenibile anche per gli spostamenti casalinghi” dichiara Matteo Ribaldi, Public Affairs & Business Development Manager di LINK by Superpedestrian.

## REGIONE LAZIO

### **Terna e ADR insieme per la transizione energetica del polo aeroportuale romano**

(FERPRESS) – Roma, 20 SET – Una partnership per condividere conoscenze, esperienze e best practice al fine di favorire la transizione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino a smart hub energetici, grazie all'adozione di tecnologie e processi all'avanguardia dal punto di vista dell'innovazione e della sostenibilità: è questo il focus del Memorandum of Understanding fra Terna, gestore della rete elettrica nazionale in alta tensione con circa 75.000 km di linee, e Aeroporti di Roma, la società che gestisce entrambi gli hub della Capitale.

L'accordo, firmato dall'Amministratore Delegato di Terna, Stefano Donnarumma, e dall'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone, segna un passo importante verso la transizione energetica del primo polo aeroportuale italiano.

“In linea con il nostro ruolo di registi della transizione energetica, con questo accordo mettiamo a disposizione del principale sistema aeroportuale italiano l'esperienza e il know how di Terna attraverso soluzioni e tecnologie altamente innovative e sostenibili in campo energetico”, ha commentato l'Amministratore Delegato di Terna Stefano Donnarumma. “L'innovazione è uno dei pilastri del nostro Piano Industriale 2021-2025, a cui abbiamo dedicato 1,2 miliardi di euro di investimenti. Siamo convinti che, grazie allo sviluppo di soluzioni innovative e intelligenti e alla loro applicazione a modelli di business sostenibili, saremo in grado di abilitare sempre più concretamente e rapidamente la transizione”.

“L'intesa firmata oggi segue numerose altre già poste in essere con grandi leader industriali nazionali per contribuire al processo di transizione ambientale e digitale del sistema aeroportuale della Capitale: è quindi un ulteriore passo che dimostra l'impegno per accelerare l'utilizzo delle nuove tecnologie e consentire una crescita intelligente e sostenibile dei nostri aeroporti ma anche per fare dell'innovazione e della tecnologia strumenti di sviluppo economico e sociale per il Paese”, ha dichiarato l'Amministratore Delegato di ADR, Marco Troncone. “Siamo convinti che, catalizzando il contributo delle migliori eccellenze italiane in una logica di sistema, si potrà sostenere al meglio l'evoluzione ed il progresso di un settore strategico per il Paese, nel contesto degli SDGs e dell'Agenda 2030”.

In base ai termini del Memorandum, valido per due anni, Terna e Aeroporti di Roma si impegnano a creare occasioni di confronto e condivisione di progetti, conoscenze e linee guida da cui potranno nascere attività congiunte di innovazione e sostenibilità in quattro ambiti principali – la mobilità elettrica, i sistemi di gestione dell'energia, l'efficienza energetica e la manutenzione di impianti elettrici nei due hub della Capitale – utilizzando l'open innovation quale leva strategica a servizio del territorio.

Terna metterà a disposizione la propria esperienza di abilitatore e regista della transizione energetica, proponendo l'utilizzo di soluzioni e tecnologie innovative per le aree di collaborazione e contribuendo anche all'ottimizzazione dei processi aeroportuali in campo energetico.

La società che gestisce la rete di trasmissione nazionale è al lavoro su 70 progetti di digitalizzazione e innovazione – il 70% dei quali dedicato al core business, la manutenzione della rete nazionale e le attività di dispacciamento – anche attraverso l'uso di robot, droni, realtà virtuale e realtà aumentata. I progetti si concentrano in quattro cluster tecnologici principali individuati dal Piano Industriale: Digital (soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia e della potenza), Energy Tech (soluzioni innovative che utilizzano tecnologie più efficienti e green), Advanced Materials (attività di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di materiali eco-compatibili a ridotto impatto sull'ambiente), Robotics (iniziative per l'automazione dei processi).

Aeroporti di Roma è da tempo impegnata sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità, con un piano di sviluppo da 10 miliardi di euro di investimenti, per favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali e consentire una crescita intelligente e sostenibile degli aeroporti della Capitale. In quest'ambito, la società di gestione aeroportuale si è posta l'ambizioso obiettivo di azzerare le emissioni di CO2 entro il 2030, in anticipo di almeno 20 anni rispetto a target internazionali del settore, e di progressivo abbattimento delle emissioni collegate all'attività aeroportuale. Recente, l'installazione della prima stazione di ricarica ultra-rapida per veicoli elettrici a Fiumicino, alimentata al 100% da fonti rinnovabili, primo passo di un imponente programma che prevede l'installazione complessiva di oltre 5.400 punti di ricarica entro il 2031. Sempre sul fronte della mobilità, ADR sta lavorando per consolidare il ruolo di smart hub del Leonardo da Vinci favorendo, in linea con la strategia governativa ed europea sull'intermodalità, una maggiore integrazione tra treno e aereo che porterà a breve a poter effettuare le operazioni di check-in passeggeri e bagagli direttamente nelle principali stazioni ferroviarie collegate con l'aeroporto di Fiumicino.

## **Regione Lazio e Roma Capitale: 100 mln di fondi europei 2021-2027 da investire sul litorale romano**

(FERPRESS) – Roma, 19 SET – Roma riscopre la sua vocazione di città marittima e sceglie il mare come asse di un nuovo modello di sviluppo, moderno e sostenibile. Con un investimento strategico da 100 milioni di euro di fondi europei 2021-2027 Regione e Roma Capitale, come già fatto da altre grandi Capitali europee come ad esempio Barcellona o Lisbona, investiranno sul litorale romano, Il mare di Ostia diventerà così la risorsa di un modello di sviluppo nuovo basato sulla cultura, sull'inclusione e sulla sostenibilità.

Nel dettaglio:

1. Circa 50 milioni di fondi europei (FESR e FSE+) saranno destinati a progetti di rilancio del lungomare di Ostia;
2. 25 milioni di fondi PR FESR 2021-2027 alla difesa della costa;
3. 10 milioni fondi PR FESR 2021-2027 alla realizzazione di una pista ciclabile dal Colosseo al mare;
4. 15 milioni per l'avvio della presenza universitaria a Ostia.

### **IL RILANCIO DEL LUNGOMARE DI OSTIA**

Roma Capitale potrà destinare 50 milioni di euro della nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027 a una strategia territoriale di valorizzazione e riqualificazione del lungomare di Ostia.

Nello specifico:

- 40 milioni del PR FESR 2021-27 saranno destinati alla riqualificazione di aree pubbliche, valorizzazione della biodiversità, infrastrutture verdi urbane, mobilità sostenibile e risistemazione della viabilità, promozione del turismo e dell'offerta culturale, digitalizzazione ed efficienza energetica;
- 10 milioni del FSE che possono sostenere interventi di lotta alla povertà, inclusione sociale, formazione e sostegno all'occupazione connessi con lo sviluppo della strategia territoriale.

### **INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA**

La Regione ha destinato 25 milioni della programmazione dei fondi europei 2021-2027 per opere pubbliche necessarie a contrastare l'erosione della costa del litorale di Ostia. Un grande progetto di ripascimento della costa di cui è già stato avviato lo studio e le cui risultanze saranno presentate a ottobre.

### **LA SFIDA DELLA CICLOMARE**

Con 10 milioni di PR FESR 2021-2027, sarà realizzato un itinerario completamente ciclabile di grande impatto turistico, con valenza storico-culturale e paesaggistica. La pista si svilupperà per circa 26 km partendo dal Colosseo verso Circo Massimo e viale Aventino, per raggiungere poi Porta San Paolo, Piramide Cestia, percorrere Via Ostiense e viale Marconi, raggiungere la Cristoforo Colombo e costeggiare la tenuta della Presidenza del Consiglio di Castel Porziano e la riserva naturale del litorale fino al mare di Ostia.

La ciclabile dal Colosseo al mare di Ostia, inoltre, è complementare alla realizzazione della Ciclomare e rientra in un progetto più ampio con il quale la Regione intende rendere ciclabile tutto il litorale del Lazio, da Montalto di Castro a Minturno.

### **L'UNIVERSITÀ DEL MARE**

Con un investimento di circa 15 milioni di euro, tre anni fa la Regione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tre, ha iniziato un'operazione culturale volta ad avviare e consolidare una presenza universitaria a Ostia con l'istituzione di corsi di laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare e in Giurisprudenza.

I fondi sono stati destinati alla ristrutturazione dell'ex Enalc Hotel, luogo in cui i lavori di adeguamento stanno proseguendo e dove, nella parte ultimata, vengono ospitati i corsi del Nuovo Polo Universitario che ha già visto il suo primo laureato. Inoltre, la Regione, grazie al protocollo stipulato tra Inps, Regione Lazio e Roma Capitale, ha già presentato al MUR un progetto per la riqualificazione di due stabili ex Enam di Ostia, il cui importo è di circa 3 milioni di euro, da destinare a residenze universitarie. L'iniziativa coinvolgerà gli edifici di proprietà dell'INPS di Largo delle Sirene 5 e Lungomare Toscanelli 200 attualmente in disuso, che saranno riqualificati e destinati a residenzialità universitaria con una gestione DiSCo di 25 anni.

### **PIANO UTILIZZAZIONE ARENILI**

La Giunta di Roma Capitale ha approvato ad agosto la Delibera di adozione preliminare del Piano di Utilizzazione Arenili di Roma: il primo passaggio nel percorso per arrivare all'approvazione del nuovo regolamento che permetterà la messa a gara delle concessioni ed il recupero del litorale.

Con il nuovo PUA si introducono criteri per garantire la visibilità della linea di costa imponendo la demolizione del lungomuro, garantire la piena accessibilità al mare e rendere più omogenea la distribuzione della spiaggia libera anche nella parte urbanizzata del litorale.

In particolare, per quanto riguarda le spiagge libere, il PUA è pienamente conforme alle prescrizioni regionali, anzi le supera: oltre il 50% del litorale è dedicato alle spiagge libere (con Castelporziano si arriva a circa il 65%), un terzo delle quali è previsto nell'area urbana. I varchi da lasciare liberi per l'accesso al litorale sono garantiti e hanno una distanza massima di 300 metri, con una ampiezza minima per l'accesso di 3 metri.

Una particolare attenzione è infine riservata allo sviluppo sostenibile del turismo all'accessibilità al mare per tutti.

### **Maggiore ricettività per il porto di Civitavecchia. Primo importante approdo alla banchina 29**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 20 SET – Primo importante ormeggio alla banchina 29 del porto di Civitavecchia. Questa mattina alle ore 10,00 il porto di Roma ha accolto per la prima volta la car carrier "Grande Spagna" del gruppo Grimaldi con a bordo 2650 autovetture in polizza e 100 mezzi pesanti. La "Grande Spagna" è arrivata a Civitavecchia, dopo che originariamente era destinata al porto di Livorno.

L'approdo è stato possibile grazie al lavoro congiunto di Autorità di Sistema Portuale, della Capitaneria di Porto, degli ormeggiatori e dei piloti.

Per la banchina 29 si tratta della prima prova di ormeggio per car carrier, destinate principalmente alla banchina 26 che, pertanto, può essere utilizzata per accogliere anche altre navi commerciali. Doppia importante, quindi, l'operatività dell'attracco, che contribuisce all'obiettivo di ampliare la ricettività del porto.

### **Lazio: Zingaretti, in arrivo il primo treno revisionato per la Roma-Lido**

(FERPRESS) – Roma, 19 SET – Sta arrivando il primo treno revisionato per la #metromare, la tratta Roma-Lido. Pur con l'attuale carenza dei materiali causata dal conflitto in Ucraina, stiamo lavorando al massimo per mantenere gli impegni presi.

Lo scrive il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti sulla propria pagina Facebook.

Ora il collaudo e poi subito in servizio. Grazie a Cotral e a tutta la squadra della Regione che sta facendo di tutto per recuperare sulla qualità dei servizi, scrive ancora il governatore

## **ROMA CAPITALE**

### **Roma: Patanè, entro il 2026 contiamo di avere più di 1200 nuovi mezzi**

(FERPRESS) – Roma, 20 SET – "Abbiamo inoltrato un ordine di acquisto per la fornitura di 75 nuovi autobus Mild Hybrid, Mercedes-Benz Citaro, di dodici metri con tre porte, da destinare ad Atac, per un importo complessivo di quasi 25 milioni di euro".

Lo scrive in un post su Facebook Eugenio Patanè, assessore ai Trasporti di Roma Capitale. "I 75 mezzi vanno ad aggiungersi ai 51 bus a metano e ai 70 ibridi entrati in servizio nei mesi scorsi e rappresentano il proseguimento di un percorso che ci porterà a rivoluzionare il trasporto pubblico di Roma all'insegna della sostenibilità e della qualità dei mezzi, garantendo una maggiore sicurezza agli utenti. Contiamo di avere, entro il 2026, più di 1200 nuovi mezzi che andranno a sostituire vetture arrivate a fine vita".



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
*da 12 settembre al 19 settembre 2022*